



Bozen, 4.2.2019

Bolzano, 4/2/2019

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 44/19

MOZIONE

N. 44/19

Fahrten zum Konzentrationslager Mauthausen fördern

Am 5. Mai 1945 befreite die US-Armee das Arbeits- und Konzentrationslager Mauthausen (am 6. Mai 1945 wurde auch Gusen befreit).

Tausende von Gefangenen aus allen europäischen Ländern, die unter nationalsozialistischer Besatzung standen, kamen an diesem berüchtigten Ort ums Leben.

Mauthausen war ein Konzentrationslager der „Kategorie 3“ – das bedeutete Bestrafung und Vernichtung durch Arbeit.

Im Lager kamen auch sieben Bozner ums Leben: **Adolfo Beretta, Gerolamo Meneghini, Erminio Ferrari, Tullio Degasperì, Decio Fratini, Romeo Trevisan und Walter Masetti**. Sie wurden in einem der 13 Transporte aus dem Durchgangslager der Südtiroler Landeshauptstadt in die Konzentrationslager Mitteleuropas, darunter Mauthausen, deportiert.

Zahlreiche literarische Werke erzählen von den Erfahrungen der Überlebenden sowie von den Brutalitäten, die sie in diesem NS-Lager erleiden mussten. Darunter sei hier das Buch unseres Mitbürgers Dr. Aldo Pantozzi „Im Angesicht des Todes“ erwähnt.

Jedes Jahr wird in Mauthausen der Jahrestag der Befreiung am ersten Sonntag im Mai gefeiert. Seit

Promuovere dei viaggi al campo di concentramento di Mauthausen

Il 5 maggio 1945 veniva liberato il campo di lavoro e di concentramento a Mauthausen dagli americani. (Gusen è stato liberato il 6 maggio 1945!)

In quel famigerato luogo trovarono la morte migliaia di prigionieri di tutte le nazionalità europee occupate dalle truppe naziste.

Il Lager era classificato di "classe 3" (come campo di punizione e di annientamento attraverso il lavoro).

Nel Lager trovarono la morte anche sette bolzanesi (**Adolfo Beretta, Gerolamo Meneghini, Erminio Ferrari, Tullio Degasperì, Decio Fratini, Romeo Trevisan, Walter Masetti**) che furono deportati dal Lager di Bolzano in uno dei 13 trasporti organizzati nel capoluogo dalla provincia di Bolzano verso i campi di concentramento del centro Europa tra cui anche quello di Mauthausen.

Diverse opere letterarie raccontano i metodi brutali e le esperienze dei deportati sopravvissuti in questo campo nazista tra cui desidero ricordare il libro del nostro concittadino dott. Aldo Pantozzi "Sotto gli occhi della morte".

Ogni anno viene celebrata a Mauthausen la ricorrenza della liberazione nella prima domenica di

2000 entsendet die Stadt Bozen eine Delegation zur Erinnerung an die gefallenen Märtyrer und vor allem an die sieben Bozner Bürger, deren Fotos neben dem Krematorium von Gusen, einem der Nebenlager von Mauthausen, hängen.

**Der Südtiroler Landtag
verpflichtet
die Landesregierung,**

über die drei Landesressorts für Schule Reisen auch zum KZ Mauthausen zu fördern, um dieses Konzentrationslager und das Schicksal vieler aus dem Durchgangslager Bozen deportierten Bürgerinnen und Bürger bekannt zu machen, die das Unglück hatten, an diesem Ort des Leidens und des Todes zu landen. Dies auch, um die Erinnerung an unsere sieben Mitbürger, die für die Werte der Freiheit und der Demokratie starben, wach zu halten.

Gleichzeitig wird die Landesregierung aufgefordert, an der Gedenkfeier zum Jahrestag der Befreiung des KZ Mauthausen am 5. Mai 2019 teilzunehmen und das Landesbanner neben dem Banner der Stadt Bozen mitzuführen.

gez. Landtagsabgeordneter
dott. Sandro Repetto

maggio e la città di Bolzano dall'anno 2000 invia una sua rappresentanza per ricordare i martiri caduti e soprattutto i sette bolzanini, le cui foto sono appese vicino al forno crematorio di Gusen, uno dei campi dipendenti di Mauthausen.

**Il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna la Giunta provinciale**

tramite i tre assessorati provinciali alla scuola di promuovere anche dei viaggi al KZ Mauthausen per far conoscere questo campo, fare capire il destino di tanti deportati civili del Lager di Bolzano che ebbero la sventura di approdare in questo luogo di sofferenza e di morte e fare conoscere i sette nostri concittadini che morirono per i valori di libertà e di democrazia.

Nello stesso tempo si chiede di associarsi al gonfalone della Città di Bolzano il 5 maggio 2019 in occasione della Cerimonia di liberazione del lager di Mauthausen.

f.to consigliere provinciale
dott. Sandro Repetto